



DIFENDIAMO IL DIRITTO ALLO STUDIO

I Presidi degli Istituti di scuola superiore del Biellese, a seguito della notifica del commissario Ciuni sulla indisponibilità da parte della Provincia di risorse finanziarie per il funzionamento della scuola, hanno scritto a Prefetto, Regione, Governo, autorità scolastiche e organizzazioni sindacali lanciando un allarme sulla impossibilità di garantire il diritto allo studio, se mancano i soldi per il riscaldamento, il pagamento delle bollette della luce e del telefono, le opere di manutenzione ordinaria dei vari istituti per garantire la sicurezza degli studenti. **Se non si determinano nuove condizioni le scuole superiori sono tutte destinate a chiudere.**

Rischiamo di trovarci in una condizione scolastica mai vissuta dal dopoguerra ad oggi e di negare il futuro a giovani a cui, nei fatti, viene tolto un bene fondamentale quale è quello all'istruzione. Al Governo che continua ad annunciare grandi trasformazioni della scuola, **DOBBIAMO CHIEDERE IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI NORMALI DI FUNZIONAMENTO.** Quelle che stanno saltando per l'effetto combinato di tagli e restrizioni al personale, alla spesa locale, agli investimenti per la ricerca, l'innovazione e la sperimentazione.

DOBBIAMO CHIEDERE CHE IL DIRITTO ALLO STUDIO SANCITO DALLA NOSTRA COSTITUZIONE VENGA GARANTITO

Il nostro territorio patisce da anni, più ancora di altre Province Piemontesi, un abbattimento della spesa pubblica che ha messo in ginocchio la scuola, l'assistenza, il lavoro, i trasporti, la stessa rete stradale.

DOBBIAMO REAGIRE, TUTTI INSIEME, A QUESTA CONDIZIONE DI DEGRADO E COSTRUIRE UNA MOBILITAZIONE GENERALE IN GRADO DI FAR SENTIRE LE SUE RAGIONI.

La scuola, dove si costruisce il lavoro futuro, dove si formano le nuove leve per rilanciare l'economia, i servizi e le infrastrutture del territorio, va assolutamente salvaguardata, attraverso un piano di sviluppo che, anzitutto, ci faccia uscire dalle condizioni di emergenza continua che stiamo vivendo.

Le Segreterie Biellesi di CGIL, CISL e UIL

Biella, settembre 2014